

ECONOMY OF FRANCESCO MANIFESTO FINALE DEI GIOVANI

IL MESSAGGIO FINALE DA ASSISI

Le dodici richieste per ricostruire partendo dal bene comune

A nome dei giovani e dei poveri della Terra, chiediamo che:

1. Le grandi potenze mondiali e le **grandi istituzioni economico - finanziarie rallentino la loro corsa** per lasciare respirare la Terra. Il Covid ci ha fatto rallentare, senza averlo scelto;
2. Venga attivata una **comunione mondiale delle tecnologie** più avanzate perché anche nei Paesi a basso reddito si possano realizzare produzioni sostenibili; si superi la povertà energetica per realizzare la giustizia climatica;
3. Il tema della **custodia dei beni comuni** sia posto al centro delle agende dei governi e degli insegnamenti nelle scuole, università, business school di tutto il mondo;
4. **Mai più si usino le ideologie economiche per offendere e scartare i poveri**, gli ammalati, le minoranze e svantaggiati di ogni tipo, perché il primo aiuto alla loro indigenza è il rispetto e la stima delle loro persone: la povertà non è maledizione, è solo sventura, e responsabilità di chi povero non è;
5. Che il **diritto al lavoro dignitoso** per tutti, i **diritti della famiglia e tutti i diritti umani** vengano rispettati nella vita di ogni azienda, per ciascuna lavoratrice e ciascun lavoratore, garantiti dalle politiche sociali di ogni Paese e riconosciuti a livello mondiale con una carta condivisa che scoraggi scelte aziendali dovute al solo profitto e basate sullo sfruttamento dei minori e dei più svantaggiati;
6. Si dia vita a **nuove istituzioni finanziarie mondiali** e si riformino, in senso democratico e inclusivo, quelle esistenti perché aiutino il mondo a risollevarsi dalle povertà, dagli squilibri prodotti dalla pandemia; si premi e si incoraggi la finanza sostenibile ed etica, e si scoraggi con apposita tassazione la finanza altamente speculativa;
7. Vengano immediatamente **aboliti i paradisi fiscali** in tutto il mondo: un **nuovo patto fiscale** sarà la prima risposta al mondo post-Covid;
8. Le **imprese e le banche**, soprattutto le grandi e globalizzate, **introducano un comitato etico** indipendente nella loro governance con veto in materia di ambiente, giustizia e impatto sui più poveri;
9. Le istituzioni nazionali e internazionali prevedano **premi a sostegno degli imprenditori innovatori** nell'ambito della sostenibilità ambientale, sociale, spirituale e, non ultima, manageriale perché solo ripensando la gestione delle persone sarà possibile una sostenibilità globale dell'economia;
10. Gli Stati, le grandi imprese e le istituzioni internazionali si prendano cura di una **istruzione di qualità**, perché il capitale umano è il primo capitale di ogni umanesimo;
11. Le organizzazioni economiche e le istituzioni civili non si diano pace finché **le lavoratrici** non abbiano le stesse opportunità dei lavoratori, perché imprese e luoghi di lavoro senza una adeguata presenza del talento femminile non sono luoghi pienamente e autenticamente umani e felici;
12. Noi giovani **non tolleriamo più che si sottraggano risorse alla scuola, alla sanità, per costruire armi** e per alimentare le guerre necessarie a venderle. Vorremmo raccontare ai nostri figli che il mondo in guerra è finito per sempre.